

**COMUNICAZIONE CESSAZIONE PRESUPPOSTI AGEVOLATIVI
AI FINI IMU****CONTRIBUENTE**

Il sottoscritto/La Società

Comune di nascita Prov.

Data nascita / / C.F.

Residente in Prov.

Via n. lett. int.

CAP Tel. Mail/PEC

DICHIARANTE (se diverso dal contribuente)

Natura della carica ⁽¹⁾

Cognome e nome

Data nascita / / C.F.

Residente in Prov.

Via n. lett. int.

CAP Tel. Mail

(1) Erede, tutore, legale rappresentante, curatore fallimentare, ecc.

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

in relazione al/ai fabbricato/i così descritto/i:

Indirizzo immobile

n. lett. int. Quota possesso %

Sez. Foglio Mappale ⁽¹⁾ Subalterno

Indirizzo immobile												
n.		lett.		int.		Quota possesso						%
Sez.		Foglio		Mappale ⁽¹⁾						subalterno		

(1) il mappale è detto anche particella o numero. La corretta individuazione del fabbricato è obbligatoria. In assenza l'autocertificazione non potrà essere considerata valida.

Che dal / / sono cessati i presupposti per l'applicazione della seguente agevolazione (barrare la casella interessata):

<input type="checkbox"/>	Unità immobiliare e le relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in primo grado (genitori – figli).										
<input type="checkbox"/>	Unità immobile concessa in locazione , con contratto registrato ai sensi dell'art. 2, comma 3 o dell'art. 5, comma 1 della L. 431/1998. L'unità era locata al sig. <input type="text"/> C.F. <input type="text"/>										
<input type="checkbox"/>	Unità immobile concesso in locazione , come abitazione principale, ad equo canone con contratto regolarmente registrato. L'unità era locata al sig. <input type="text"/> C.F. <input type="text"/>										
<input type="checkbox"/>	Unità immobile e relative pertinenze concessa in locazione, con contratto registrato stipulato dagli Enti Locali in qualità di conduttori , per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio.										
<input type="checkbox"/>	Unità immobiliare A1, A8, A9 e relative pertinenze (titolare del diritto reale di usufrutto, uso o abitazione della sola abitazione principale e relative pertinenze). <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20px; text-align: center;"><input type="radio"/></td> <td>residente presso l'Istituto di ricovero sanitario - abitazione e relative pertinenze non locate;</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="radio"/></td> <td>titolare di assegno sociale;</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="radio"/></td> <td>portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992;</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="radio"/></td> <td>familiare (genitore o figlio) convivente con portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992;</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="radio"/></td> <td>ricovero in lungodegenza per più di otto mesi nel periodo d'imposta e che abbiano ottenuto nel medesimo periodo un contributo economico dall'Amministrazione Comunale.</td> </tr> </table>	<input type="radio"/>	residente presso l'Istituto di ricovero sanitario - abitazione e relative pertinenze non locate;	<input type="radio"/>	titolare di assegno sociale;	<input type="radio"/>	portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992;	<input type="radio"/>	familiare (genitore o figlio) convivente con portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992;	<input type="radio"/>	ricovero in lungodegenza per più di otto mesi nel periodo d'imposta e che abbiano ottenuto nel medesimo periodo un contributo economico dall'Amministrazione Comunale.
<input type="radio"/>	residente presso l'Istituto di ricovero sanitario - abitazione e relative pertinenze non locate;										
<input type="radio"/>	titolare di assegno sociale;										
<input type="radio"/>	portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992;										
<input type="radio"/>	familiare (genitore o figlio) convivente con portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992;										
<input type="radio"/>	ricovero in lungodegenza per più di otto mesi nel periodo d'imposta e che abbiano ottenuto nel medesimo periodo un contributo economico dall'Amministrazione Comunale.										

Informativa trattamento dati personali

Il Comune di Venezia informa che tratterà i Suoi dati personali nell'ambito di applicazione del Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali (Reg. UE 2016/679).

Il testo completo dell'informativa è affisso presso ciascuna sede dell'ufficio tributi ed è disponibile al seguente link: <https://www.comune.venezia.it/it/content/trattamento-dati-personali-3>

Data

Firma

La presente autocertificazione dovrà essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le modificazioni dei dati dichiarati da cui consegue un diverso ammontare del tributo, con consegna direttamente all'Ufficio Protocollo oppure inviandola per posta all'indirizzo sopra indicato o tramite PEC all'indirizzo tributi@pec.comune.venezia.it. Gli allegati dovranno essere in formato pdf e dovrà essere allegata fotocopia del documento d'identità oltre alla eventuale documentazione obbligatoria.

NOTE

E' necessario compilare uno stampato di cessazione presupposti agevolativi per ogni unità abitativa e per ogni proprietario/avente titolo dell'unità abitativa.

APPENDICE NORMATIVA

Articolo 76 DPR. 445/2000

Norme penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Si considerano alterazioni anche le aggiunte falsamente apposte a una scrittura vera, dopo che questa fu definitivamente formata.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte

CODICE PENALE

art. 485. Falsità in scrittura privata.

Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno, forma, in tutto o in parte, una scrittura privata falsa, o altera una scrittura privata vera, è punito, qualora ne faccia uso o lasci che altri ne faccia uso, con la reclusione da sei mesi a tre anni.

art. 489. Uso di atto falso.

Chiunque senza essere concorso nella falsità, fa uso di un atto falso soggiace alle pene stabilite negli articoli precedenti, ridotte di un terzo.

Qualora si tratti di scritture private chi commette il fatto è punibile soltanto se ha agito al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno.

art. 483. Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico.

Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni.

Se si tratta di false attestazioni in atti dello stato civile la reclusione non può essere inferiore a tre mesi.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito comunale: www.comune.venezia.it/content/tributi